Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — **ROMA — Lunedì, 4 marzo** — **Numero 53.**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: **Relazione** *e* **R. decreto** *che scioglie il Consiglio comunale di Scaletta Zanglea (Messina)* — **Ministero degli affari esteri**: *Servizio dei piroscafi per la Colonia eritrea durante il 1° semestre 1907* — **Ministero dei lavori pubblici**: *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero delle poste e dei telegrafi**: *Avviso* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio**: *Disposizione nel personale dipendente — Notificazione* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione — Smarrimenti di ricevuta — Certificato nominativo cancellato* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE

Camera dei deputati: *Seduta del 2 marzo* — **Diario estero** — **Notizie varie** — **Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

(In foglio di supplemento)

Ministero d'agricoltura, industria e commercio - Servizio della proprietà industriale: *Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione, rilasciati nel mese di novembre 1906.*

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 17 febbraio 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Scaletta Zanglea (Messina).*

SIRE!

Fin dall'ottobre decorso, il sindaco e la Giunta di Scaletta Zanglea rassegnarono le dimissioni, non sentendosi in grado di amministrare con la maggioranza di otto consiglieri contro sette del l'opposizione che sistematicamente ne combattevano gli atti.

I tentativi fatti dal prefetto per ricostituire l'Amministrazione e per ottenere le dimissioni di due terzi dei consiglieri e risolvere la crisi mediante le elezioni generali, riuscirono inefficaci.

L'Amministrazione è rimasta, così, del tutto abbandonata; non si sono compilati i ruoli delle tasse comunali; sono trascurate importanti questioni, come quello della condutture dell'acqua e del cimitero; non si è deliberato il bilancio per l'esercizio in corso.

Unico rimedio pertanto a siffatta anormale situazione è, come ha riconosciuto il Consiglio di Stato con parere del dì 8 corrente, lo scioglimento del Consiglio comunale, cui a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Scaletta Zanglea, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Giuseppe Sallicano, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

SERVIZIO DEI PIROSCAFI PER LA COLONIA ERITREA

durante il 1° semestre 1907

Società di Navigazione generale italiana

Linea IV. — Per il tratto Genova-Aden e viceversa (mensile).

ANDATA

Genova — part. ore 24	Napoli — part. ore 24	Messina — part. ore 17	Porto Said arr. ore 21	Porto Said part. ore ant.	Suez — part. ore ant.	Aden — arr. ore pom.
17 gennaio	19 gennaio	20 gennaio	23 gennaio	24 gennaio	25 gennaio	29 gennaio
17 febbraio	19 febbraio	20 febbraio	23 febbraio	24 febbraio	25 febbraio	1 marzo
17 marzo	19 marzo	20 marzo	23 marzo	24 marzo	25 marzo	29 marzo
17 aprile	19 aprile	20 aprile	23 aprile	24 aprile	25 aprile	29 aprile
17 maggio	19 maggio	20 maggio	23 maggio	24 maggio	25 maggio	29 maggio
17 giugno	19 giugno	20 giugno	23 giugno	24 giugno	25 giugno	29 giugno

RITORNO

Aden — part. ore pom.	Suez — part. ore pom.	Porto Said arr. ore ant.	Porto Said part. ore 20	Messina — arr. ore 6	Napoli — arr. ore 2	Genova — arr. ore 16
21 gennaio	26 gennaio	27 gennaio	27 gennaio	31 gennaio	1 febbraio	2 febbraio
21 febbraio	26 febbraio	27 febbraio	27 febbraio	3 marzo	4 marzo	5 marzo
21 marzo	26 marzo	27 marzo	27 marzo	31 marzo	1 aprile	2 aprile
21 aprile	26 aprile	27 aprile	27 aprile	1 maggio	2 maggio	3 maggio
21 maggio	26 maggio	27 maggio	27 maggio	31 maggio	1 giugno	2 giugno
21 giugno	26 giugno	27 giugno	27 giugno	1 luglio	2 luglio	3 luglio

N.B. Per i viaggi tra l'Italia e l'Eritrea si può servirsi di questa linea perchè ad Aden essa incontra l'altra Massaua-Assab-Aden (settimanale).

Linea VI e VIII. — Genova-Massaua e viceversa (ogni quattro settimane).

ANDATA

Genova — sabato partenza ore 21	Livorno — lunedì partenza ore 13	Napoli martedì arrivo ore 13.30	Napoli mercoledì partenza ore 15	Messina — giovedì partenza ore 13	Alessandria — lunedì partenza ore 16	Porto Said — martedì arrivo ore 6.15	Suez — mercoledì partenza ore 19	Massaua (1) — domenica arrivo ore 10
26 gennaio	28 gennaio	29 gennaio	30 gennaio	31 gennaio	4 febbraio	5 febbraio	6 febbraio	10 febbraio
23 febbraio	25 febbraio	26 febbraio	27 febbraio	28 febbraio	4 marzo	5 marzo	6 marzo	10 marzo
23 marzo	25 marzo	26 marzo	27 marzo	28 marzo	1 aprile	2 aprile	3 aprile	7 aprile
20 aprile	22 aprile	23 aprile	24 aprile	25 aprile	29 aprile	30 aprile	1 maggio	5 maggio
18 maggio	20 maggio	21 maggio	22 maggio	23 maggio	27 maggio	28 maggio	29 maggio	2 giugno
15 giugno	17 giugno	18 giugno	19 giugno	20 giugno	24 giugno	25 giugno	26 giugno	30 giugno

RITORNO

Massaua (1) — mercoledì partenza ore 11	Suez — domenica arrivo ore 2	Porto Said — lunedì partenza ore 16	Alessandria — giovedì partenza ore 15	Messina — domenica arrivo ore 17	Napoli lunedì arrivo ore 10	Napoli lunedì partenza ore 17	Livorno — martedì arrivo ore 17.30	Genova — mercoledì arrivo ore 5.25
16 gennaio	20 gennaio	21 gennaio	24 gennaio	27 gennaio	28 gennaio	28 gennaio	29 gennaio	30 gennaio
13 febbraio	17 febbraio	18 febbraio	21 febbraio	24 febbraio	25 febbraio	25 febbraio	26 febbraio	27 febbraio
13 marzo	17 marzo	18 marzo	21 marzo	24 marzo	25 marzo	25 marzo	26 marzo	27 marzo
10 aprile	14 aprile	15 aprile	18 aprile	21 aprile	22 aprile	22 aprile	23 aprile	24 aprile
8 maggio	12 maggio	13 maggio	16 maggio	19 maggio	20 maggio	20 maggio	21 maggio	22 maggio
5 giug. (2)	9 giugno	10 giugno	13 giugno	16 giugno	17 giugno	17 giugno	18 giugno	19 giugno

(1) Coincidenza da e per Aden (linea VII).
(2) Partenza alle ore 10.

Linea VII. — Massaua-Assab-Aden e viceversa (settimanale)

ANDATA						RITORNO								
Massaua (1) — partenza lunedì	ore	Hodeida (3) — arrivo ore 5, part. ore 12 del martedì	Assab — arrivo ore 13 part. ore 15 del martedì	Aden (2) — arrivo mercoledì	ore	Aden (2) — part. mercoledì	ore	Assab — giovedì	arr. ore	part. ore	Hodeida (3) — arrivo ore 6, part. ore 12 del venerdì	Massaua (1) — arrivo venerdì o sabato	ore	
						2 gennaio	16	3 gennaio	7	10	—	4 gennaio	ven.	12
7 gennaio	11	—	8 gennaio	9 gennaio	6	9 gennaio	21	10 gennaio	12	18	11 gennaio	12 gennaio	sab.	9
14 gennaio	11	—	15 gennaio	16 gennaio	6	16 gennaio	16	17 gennaio	7	10	—	18 gennaio	ven.	12
21 gennaio	8	22 gennaio	—	23 gennaio	11	23 gennaio	20	24 gennaio	10	13	—	25 gennaio	ven.	15
28 gennaio	11	—	29 gennaio	30 gennaio	6	30 gennaio	16	31 gennaio	7	10	—	1 febbraio	ven.	12
4 febbraio	11	—	5 febbraio	6 febbraio	6	6 febbraio	21	7 febbraio	12	18	8 febbraio	9 febbraio	sab.	9
11 febbraio	11	—	12 febbraio	13 febbraio	6	13 febbraio	16	14 febbraio	7	10	—	15 febbraio	ven.	12
18 febbraio	8	19 febbraio	—	20 febbraio	11	20 febbraio	20	21 febbraio	10	13	—	22 febbraio	ven.	15
25 febbraio	11	—	26 febbraio	27 febbraio	6	27 febbraio	16	28 febbraio	7	10	—	1 marzo	ven.	12
4 marzo	11	—	5 marzo	6 marzo	6	6 marzo	21	7 marzo	12	18	8 marzo	9 marzo	sab.	9
11 marzo	11	—	12 marzo	13 marzo	6	13 marzo	16	14 marzo	7	10	—	15 marzo	ven.	12
18 marzo	8	19 marzo	—	20 marzo	11	20 marzo	20	21 marzo	10	13	—	22 marzo	ven.	15
25 marzo	11	—	26 marzo	27 marzo	6	27 marzo	16	28 marzo	7	10	—	29 marzo	ven.	12
1 aprile	11	—	2 aprile	3 aprile	6	3 aprile	21	4 aprile	12	18	5 aprile	6 aprile	sab.	9
8 aprile	11	—	9 aprile	10 aprile	6	10 aprile	16	11 aprile	7	10	—	12 aprile	ven.	12
15 aprile	8	16 aprile	—	17 aprile	11	17 aprile	20	18 aprile	10	13	—	19 aprile	ven.	15
22 aprile	11	—	23 aprile	24 aprile	6	24 aprile	16	25 aprile	7	10	—	26 aprile	ven.	12
29 aprile	11	—	30 aprile	1 maggio	6	1 maggio	21	2 maggio	12	18	3 maggio	4 maggio	sab.	9
6 maggio	11	—	7 maggio	8 maggio	6	8 maggio	16	9 maggio	7	10	—	10 maggio	ven.	12
13 maggio	8	14 maggio	—	15 maggio	11	15 maggio	20	16 maggio	10	13	—	17 maggio	ven.	15
20 maggio	11	—	21 maggio	22 maggio	6	22 maggio	16	23 maggio	7	10	—	24 maggio	ven.	12
27 maggio	11	—	28 maggio	29 maggio	6	29 maggio	21	30 maggio	12	18	31 maggio	1 giugno	sab.	9
3 giugno	11	—	4 giugno	5 giugno	6	5 giugno	16	6 giugno	7	10	—	7 giugno	ven.	12
10 giugno	8	11 giugno	—	12 giugno	11	12 giugno	20	13 giugno	10	13	—	14 giugno	ven.	15
17 giugno	11	—	18 giugno	19 giugno	6	19 giugno	16	20 giugno	7	10	—	21 giugno	ven.	12
24 giugno	11	—	25 giugno	26 giugno	6	26 giugno	21	27 giugno	12	18	28 giugno	29 giugno	sab.	9

(1) Riceve o trasborda ogni quattro settimane dalla o per la linea VI.
(2) Trasborda e riceve su e dai piroscafi della Peninsulare ogni settimana. Incontra la linea IV.
(3) Non effettuandosi l'approdo facoltativo ad Hodeida il piroscafo si atterrà all'orario stabilito per gli altri viaggi.

Linea VIII. — Genova-Alessandria e viceversa (settimanale)

ANDATA			RITORNO		
Genova — partenza ore 21 del sabato	Napoli — partenza ore 15 del mercoledì	Alessandria — arrivo ore 15 della domenica	Alessandria — partenza ore 15 del giovedì	Napoli — arrivo ore 10 del lunedì	Genova — arrivo ore 5.25 del mercoledì
5 gennaio	9 gennaio	13 gennaio	3 gennaio	7 gennaio	9 gennaio
12 gennaio	16 gennaio	20 gennaio	10 gennaio	14 gennaio	16 gennaio
19 gennaio	23 gennaio	27 gennaio	17 gennaio	21 gennaio	23 gennaio
26 gennaio	30 gennaio	3 febbraio	24 gennaio	28 gennaio	30 gennaio
2 febbraio	6 febbraio	10 febbraio	31 gennaio	4 febbraio	6 febbraio
9 febbraio	13 febbraio	17 febbraio	7 febbraio	11 febbraio	13 febbraio
16 febbraio	20 febbraio	24 febbraio	14 febbraio	18 febbraio	20 febbraio
23 febbraio	27 febbraio	3 marzo	21 febbraio	25 febbraio	27 febbraio
2 marzo	6 marzo	10 marzo	28 febbraio	4 marzo	6 marzo
9 marzo	13 marzo	17 marzo	7 marzo	11 marzo	13 marzo
16 marzo	20 marzo	24 marzo	14 marzo	18 marzo	20 marzo
23 marzo	27 marzo	31 marzo	21 marzo	25 marzo	27 marzo
30 marzo	3 aprile	7 aprile	28 marzo	1 aprile	3 aprile
6 aprile	10 aprile	14 aprile	4 aprile	8 aprile	10 aprile
13 aprile	17 aprile	21 aprile	11 aprile	15 aprile	17 aprile
20 aprile	24 aprile	28 aprile	18 aprile	22 aprile	24 aprile
27 aprile	1 maggio	5 maggio	25 aprile	29 aprile	1 maggio
4 maggio	8 maggio	12 maggio	2 maggio	6 maggio	8 maggio
11 maggio	15 maggio	19 maggio	9 maggio	13 maggio	15 maggio
18 maggio	22 maggio	26 maggio	16 maggio	20 maggio	22 maggio
25 maggio	29 maggio	2 giugno	23 maggio	27 maggio	29 maggio
1 giugno	5 giugno	9 giugno	30 maggio	3 giugno	5 giugno
8 giugno	12 giugno	16 giugno	6 giugno	10 giugno	12 giugno
15 giugno	19 giugno	23 giugno	13 giugno	17 giugno	19 giugno
22 giugno	26 giugno	30 giugno	20 giugno	24 giugno	26 giugno
29 giugno	3 luglio	7 luglio	27 giugno	1 luglio	3 luglio

N. B. — I piroscafi di questa linea toccano anche Livorno e Messina.

Da Alessandria è possibile di giungere in Colonia o trovando la coincidenza colla linea VI oppure andando fino ad Aden coi piroscafi della *Peninsular and Oriental Steam Navigation Company* (i quali arrivano ogni mercoledì a Porto Said) e quindi colla linea VII a Massaua.

Linea IX. — Venezia-Alessandria-Porto Said (quindicinale).

ANDATA

Venezia — partenza ore 8	Ancona — partenza ore 22	Bari — partenza ore 20	Brindisi — partenza ore 13	Alessandria — arrivo ore 13 30	Alessandria — partenza ore 17	Porto Said — arrivo ore 7
15 gennaio	15 gennaio	16 gennaio	17 g nnaio	20 gennaio	22 gennaio	23 gennaio
30 gennaio	30 gennaio	31 gennaio	1 febbraio	4 febbraio	7 febbraio	8 febbraio
15 febbraio	15 febbraio	16 febbraio	17 febbraio	20 febbraio	22 febbraio	23 febbraio
28 febbraio	28 febbraio	1 marzo	2 marzo	5 marzo	7 marzo	8 marzo
15 marzo	15 marzo	16 marzo	17 marzo	20 marzo	22 marzo	23 marzo
30 marzo	30 marzo	31 marzo	1 aprile	4 aprile	7 aprile	8 aprile
15 aprile	15 aprile	16 aprile	17 aprile	20 aprile	22 aprile	23 aprile
30 aprile	30 aprile	1 maggio	2 maggio	5 maggio	7 maggio	8 maggio
15 maggio	15 maggio	16 maggio	17 maggio	20 maggio	22 maggio	23 maggio
30 maggio	30 maggio	31 maggio	1 giugno	4 giugno	7 giugno	8 giugno
15 giugno	15 giugno	16 giugno	17 giugno	20 giugno	22 giugno	23 giugno
30 giugno	30 giugno	1 luglio	2 luglio	5 luglio	7 luglio	8 luglio

RITORNO

Porto Said — partenza ore 17	Alessandria — arrivo ore 7	Alessandria — partenza ore 15	Brindisi — arrivo ore 15.30	Bari — arrivo ore 7.30	Ancona — arrivo ore 7.30	Venezia — arrivo ore 7.45
11 gennaio	12 gennaio	15 gennaio	18 gennaio	19 gennaio	20 gennaio	21 gennaio
27 gennaio	28 gennaio	1 febbraio	4 febbraio	5 febbraio	6 febbraio	7 febbraio
11 febbraio	12 febbraio	15 febbraio	18 febbraio	19 febbraio	20 febbraio	21 febbraio
27 febbraio	28 febbraio	1 marzo	4 marzo	5 marzo	6 marzo	7 marzo
11 marzo	12 marzo	15 marzo	18 marzo	19 marzo	20 marzo	21 marzo
27 marzo	28 marzo	1 aprile	4 aprile	5 aprile	6 aprile	7 aprile
11 aprile	12 aprile	15 aprile	18 aprile	19 aprile	20 aprile	21 aprile
27 aprile	28 aprile	1 maggio	4 maggio	5 maggio	6 maggio	7 maggio
11 maggio	12 maggio	15 maggio	18 maggio	19 maggio	20 maggio	21 maggio
27 maggio	28 maggio	1 giugno	4 giugno	5 giugno	6 giugno	7 giugno
11 giugno	12 giugno	15 giugno	18 giugno	19 giugno	20 giugno	21 giugno
27 giugno	28 giugno	1 luglio	4 luglio	5 luglio	6 luglio	7 luglio

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 2 dicembre 1906:

Busetti rag. Gino — Frigiolini rag. Vittorio — Cianetti rag. Adolfo — Marinelli rag. Marino e Schirillo Vito, volontari di ragioneria, nominati vice segretari di ragioneria di 2ª classe.

Vanni cav. Filippo, capo sezione di ragioneria di 2ª classe, promosso capo sezione di ragioneria di 1ª classe.

Pirazzoli rag. cav. Viero, segretario di ragioneria di 1ª classe, id. id. di 2ª classe.

Speranza Errico — Simone Errico — Dejardin Ermenegildo — D'Auria Vincenzo — Punzi Raffaele e Manta Rocco, promossi ufficiali d'ordine di 2ª classe, con riserva di stabilirne l'anzianità nel ruolo.

Con R. decreto del 16 dicembre 1906:

Di Giura avv. cav. Ascanio, segretario amministrativo di 3ª classe, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute con l'assegno del terzo dello stipendio.

Con R. decreto del 23 dicembre 1906:

Palma Gennaro — Giannelli Ruggero — Massi Bruno — Carlucci Antonio — Giovannetti Armando — Clementelli avv. Domenico — Bignozzi Umberto — Canzio Decio — Petti Ernesto — Amenduni Algimiro — Bambini Pietro e Armati Fernando, impiegati avventizi, nominati, in seguito ad esame, ufficiali d'ordine di 3ª classe, con riserva di stabilirne l'anzianità nel ruolo.

Con R. decreto del 30 dicembre 1906:

De Camillis avv. cav. Camillo e De Gregorio avv. cav. Nicola, ispettori amministrativi di 2ª classe, promossi ispettori amministrativi di 1ª classe, con riserva di stabilirne l'anzianità nel ruolo.

Bichelli avv. Mario — Pellegrini avv. cav. Antonio — Allemand avv. Filippo — Sapere avv. Alfredo — Petrocchi avv. Carlo — Di Giura avv. cav. Ascanio e Colombo avv. Romeo, segretari amministrativi di 3ª classe, promossi segretari amministrativi di 2ª classe.

Cominetti avv. Ernesto — Tonti avv. Carlo — Meli avv. Salvatore — Romano avv. Domenico — Vitale avv. Antonino — Squadrilli avv. Cesare — Di Martino avv. Gerardo — Sbaraccani avv. Luigi e Battistini avv. Arnaldo, vice segretari amministrativi di 2ª classe, promossi vice segretari amministrativi di 1ª classe.

Guglielmetti cav. Alberto, archivista di 2ª classe, promosso archivista di 1ª classe.

Lecce Virgilio, id. di 3ª classe, id. id. di 2ª classe.

Baldasseroni Pietro, ufficiale d'ordine di 2ª classe, id. ufficiale d'ordine di 1ª classe.

Con R. decreto del 3 gennaio 1907:

D'Avanzo rag. cav. Umberto, segretario di ragioneria di 2ª classe, promosso segretario di ragioneria di 1ª classe.

Con R. decreto del 13 gennaio 1907:

Astuto avv. Riccardo — Mayo avv. Carlo — Manganella avv.

Carlo — Maggi avv. Carlo — Cicotti avv. Luigi — Crea avv. Attilio — Depetrini avv. Alberto — Gargiulo avv. Domenico — Cerruti avv. Pio — D'Angelo avv. Pietro — Crimi avv. Michele — Waldis avv. Lelio — D'Avanzo avv. Filippo e Battistini avv. Luigi, volontari amministrativi, nominati vice segretari amministrativi di 2ª classe.

Con R. decreto del 17 gennaio 1907:

Toscani Italo — Sacchetta rag. Tommaso — Cassandra rag. Bernardino — Tenti rag. Giovanni — Pantanetti rag. Saverio — Cafiero rag. Matteo — Botarelli rag. Alberto — Orteso rag. Oreste e Russo rag. Vincenzo, volontari di ragioneria, nominati vice segretari di ragioneria di 2ª classe.

Corpo reale del genio civile.

Con R. decreto del 2 dicembre 1906:

Ingegneri di 2ª classe promossi ingegneri di 1ª classe:

Zazera Giovanni, per anzianità — Palummo Corrato, per merito.

Casella Giuseppe, per anzianità — Ventura cav. Giacinto, per merito — Tortarolo cav. Lorenzo, per anzianità — Azzara Francesco, per merito — Selvaggi Michele, per anzianità — Peri Pietro, per merito — Brisotto Francesco, per anzianità e merito — Fiorentini cav. Giuseppe, per merito — Checcucci Vittorio, per anzianità — Crocetti Felice, per merito — Castellotti Leone, per anzianità — Bernardini cav. Oddone, per merito — Giorgi Fabrizio, per anzianità — D'Anna cav. Salvatore, per merito — Bernabò Benedetto, per anzianità.

Statuti Carlo, per merito — Fornari Giuseppe, per anzianità e merito — Monacelli cav. Luigi, per merito — Biondi cav. Lodovico, per anzianità e merito — Roselli Giuseppe, per merito — Cantella Gesualdo, per anzianità e merito — Distretti cav. Luigi, per merito — Giuffrida Mario, per anzianità — Boschetti Paolo, per merito.

Ingegneri di 3ª classe promossi ingegneri di 2ª classe:

Cacurri Ercole, per merito — Giardina Salvatore, per anzianità — Marino Eugenio, per merito — Salvioni Mario, per anzianità — Russi Giuseppe, per merito — De Agostini Giovanni, per anzianità.

Monaco Luigi, per merito — Fornari Vito, per anzianità — Vella Eugenio, per merito — Gonzales Gioacchino, per anzianità — Brunelli Enrico, per merito — Giandotti Mario, per anzianità — Avetrani Luigi, per merito — Carusi Filippo, per anzianità — Alfinito Ferdinando, per merito — Cricca Pier Felice, per anzianità — Cantutti Antonio, per merito — Castrogiovanni Giuseppe, per anzianità — Brogi cav. Egisto, per merito — Barattelli Quintino, per anzianità — Santi Attilio, per merito.

Piancastelli Ettore, per anzianità — Del Gaudio Luigi, per merito — Politini Domenico, per anzianità — Sacchi Guido, per merito — Lombardi Lodovico, per anzianità — Fossataro Giovanni, per merito — Caselli Adolfo, per anzianità e merito — Forquet Roberto, per merito — Salvini Niccolò, per anzianità e merito — Lanari Alfredo, per merito — Maioli cav. Domenico, per anzianità — Lenzi Ubaldo, per merito — Bonali Attilio, per anzianità — Canonica Giuseppe, per merito — Biagioni Augusto, per anzianità.

Barone Alberto, per merito — Testa Luigi, per anzianità — Colmayer Goffredo, per merito — Mantese Achille, per anzianità e merito — Torcioni Olinto, per merito — Mongini Luigi, per anzianità — Marignani Luigi, per merito — Loy-Isola Efisio, per anzianità — Richichi Salvatore, per merito.

Ingegneri allievi, promossi ingegneri di 3ª classe con riserva di stabilirne la graduatoria nel ruolo:

Caputi Luigi, per anzianità — Barducci Federigo, per merito — Zambelli Giuseppe, per anzianità e merito — Lauzi Rocco Maurizio, per merito — Faccenda Giovanni, per anzianità e merito — Ruggero Alberto, per merito.

Minchilli Domenico, per anzianità e merito — Palumbo Giuseppe, per merito — Monniello Francesco Saverio, per anzianità — Lo Cascio Luigi, per merito — Bonomi Carlo, per anzianità e merito — Giandinoto Giuseppe, per merito — Narbone Salvatore, per anzianità e merito — Bordone Gaetano, per merito — Marchi Ersilio, per anzianità — Brentani Pietro, per merito — Fortunato Nicola, per anzianità — Braussi Carlo, per merito — Guardone Odoardo, per anzianità — Pasca Riccardo, per merito — Alagna Ettore, per anzianità.

Villani Alberto, per merito — Mangano Sebastiano, per anzianità e merito — Fulvio Raffaelo, per merito — Vitelli Luigi, per anzianità — Rapisardi Bartolomeo, per merito — Bruno Tommaso, per anzianità — De Angelis Paolo, per merito — Casalini Arturo, per anzianità e merito — Godino Giuseppe, per merito — Mollo Eduardo, par anzianità.

Aiutanti di 1ª classe promossi aiutanti principali:

Palombo ing. Guglielmo, per anzianità — Barbano Giuseppe, per merito — Venturi ing. Arturo, per anzianità — Spirito ing. Prospero, per merito — Malanotti ing. Antonio, per anzianità.

Rizzi ing. Raffaele, per merito — Belladonna ing. Nicola, per anzianità — Passani Antonio, per merito — Mutto ing. Antonio, per anzianità — Noceti Francesco, per merito — Bellomi ing. Giovanni, per anzianità — De Paganis Virgilio, per merito — Venturi ing. Augusto, per anzianità — Zannini Giacomo, per merito — Giuliani ing. Ghino, per anzianità — Spano cav. Enrico, per merito — Marchi ing. Antonio, per anzianità — Perla Federico, per merito — Barontini Cino, per anzianità — Testa Alessandro, per merito — Ballerini Raffaele, per anzianità.

Aiutanti di 2ª classe, promossi aiutanti di 1ª classe:

Bonomi Emilio, per merito — Carnevale Pietro, per anzianità e merito — Romoli Giacomo, per merito — Chiampo Giovanni Battista, per anzianità — Lascaris Giovanni, per merito — Maniscalco Eleuterio, per anzianità — Pertusati Pietro, per merito — Pagano Fortunato, per anzianità — Novarino Onorato, per merito — Morelli Giacomo, per anzianità — Raffaelli Attilio, per merito — Pata Cesare, per anzianità — Fusco Pietro, per merito — Rossi Gustavo, per anzianità.

Grassi Giovanni, per merito — Baldaccini Pio, per anzianità — Rodriguez Gaetano, per merito — Aimo Lorenzo, per anzianità — Giuntini Angelo, per merito — Bernabò Giuseppe, per anzianità — Vignali Vincenzo, per merito — Sergi Francesco, per anzianità — Davide Pasquale, per merito — Bernardelli Egisto, per anzianità — Calvanese Luigi, per merito — Brandi Egisto, per anzianità — Zocchi Ercole, per merito — Rafanelli Cesare, per anzianità — Pedrazzi Paride, per merito — Tomatis Giovanni, per anzianità — Ponticelli Silvio, per merito.

Ragazzoni Isidoro, per anzianità — Roncati Giuseppe, per merito — Valenza Alfonso, per anzianità — Micheluccini Decimo, per merito — Bassino Domenico, per anzianità — Bianchi Carlo, per merito — Gastaldi Giuseppe, per anzianità — Pavesi Luigi, per merito — Vecchietti Antonio, per anzianità — Cucchiara Carlo, per merito — Mioni Luigi, per anzianità — Negri Alessandro, per merito — Rosano Francesco, per anzianità — Arrostuto Carmelo, per merito.

Galetti Biagio, per anzianità — Amodei Raimondo, per merito — Conti Giacomo, per anzianità — Rattazzi Felice, per merito.

Aiutanti di 3ª classe, promossi aiutanti di 2ª classe:

Uffreduzzi Ettore, per merito — Cieri Antonio, per anzianità — Zappalà Emanuele, per merito — Venchi Angelo, per anzianità — Migliardi Santo, per merito — Pigay Emanuele, per anzianità — Colmignoli Oliviero, per merito — Timperi Luigi, per anzianità — Bonarelli Riccardo, per merito — Maccari Arnaldo, per anzianità e merito — Testi Cesare, per merito — Angelelli Giulio, per anzianità e merito — Bugno Romolo, per merito.

Del Grosso Salvatore, per anzianità e merito — Soldini Paolo Emilio, per merito — Bonifacenti Fedele, per anzianità — Stoppani Silvio, per merito — Zanetti Ernesto, per anzianità e merito — Olmi Giuseppe, per merito — Cutroni ing. Salvatore, per anzianità — Cavallo Gherardo, per merito — Pontrandolfi ing. Pietro, per anzianità — Polimeni Osvaldo, per merito — Quattrucci Luigi, per anzianità — Rentivegna Nestore, per merito — Lenti Alfonso, per anzianità — Morosetti Antonio, per merito.

Ravajoli Parisio, per anzianità — Piazza Rosario, per merito — De Bartolomeis Gastone, per anzianità — Zuccoli Carlo, per merito — Molfese Potito, per anzianità — Berio Enrico, per merito — Bianchi Francesco, per anzianità — Colletta Angelo, per merito — Sinisi Luigi, per anzianità — Di Trani Michele, per merito — Romano Carmelo, per anzianità — Pagano Sabato, per merito — Oliveri-Orioles Oreste, per anzianità — Roveri Aldo, per merito — Rampioni Enrico, per anzianità — Amorosi Ercole, per merito — Ballista Fernando, per anzianità.

Di Bella Giovanni, per merito — Pezzali Arcinio, per anzianità — Mortini Attilio, per merito — Schiavon Giovanni, per anzianità — Ianora Andrea, per merito — Pugliese Gregorio, per anzianità e merito — Gabrielli ing. Giulio, per merito — Sebastianelli Luigi, per azianità — Besostri Elvezio, per merito — Crainz Guido, per anzianità — Di Giuseppe Alfredo, per merito — Mantegazza Cristoforo Giacomo, per anzianità e merito — Chimienti Filippo, per merito — Ladavas Fernando, per anzianità e merito — Panella Donatangelo, per merito — Castellani Michele, per anzianità — Angelucci Cosimo, per merito.

Con decreto Ministeriale del 3 dicembre 1906:

Ufficiali d'ordine di 1ª classe promossi archivisti:

Palagi Ettore, per anzianità — Boriosi Giuseppe, per merito — Rango Federico, per anzianità — Redoano Saverio, per merito — Mariantonio Alfonso, per anzianità — Ferretti Ferruccio, per merito — Paluzzi Fortunato, per anzianità — Bossiner Luigi, per merito — Pellegrino Andrea, per anzianità — Giglioli Giovanni, per merito — Braidotti Federico, per anzianità — Pino Leopoldo, per merito — Fettarappa Giovanni, per anzianità e merito.

Caballini Tommaso, per merito — Aranguren Pietro, per anzianità — Amodeo Cataldo, per merito — Berno Domenico, per anzianità — Gatti Carlo, per merito — Pompei Ettore, per anzianità — Orlandi Francesco, per merito — Bruni Ciro, per anzianità — Sofia Remo, per merito — Zani Enrico, per anzianità.

Ufficiali d'ordine di 2ª classe, promossi ufficiali d'ordine di 1ª classe:

Dabbene Giuseppe, per merito — Dell'Aira Angelo, per anzianità — Salusti Luigi, per merito — Giuliani Agide, per anzianità e merito — Piccoli Giuseppe, per merito.

Regattieri Lino, per anzianità e merito — Di Battista Antonio, per merito — Russo Vincenzo, per anzianità e merito — Mottino Ercole, per merito — Andriotti-Romanin Carlo, per anzianità — Salvetti Michele, per merito — Raffo Alfredo, per anzianità — Guiducci Paolo, per merito — Cecchini Carlo, per anzianità — Rodriguez Giuseppe, per merito — Amadasi Licinio, per anzianità — Stecchi Teodoro, per merito — Guaschi Ettore, per anzianità — Profeta Carmelo, per merito — Ballerini Cesare, per anzianità — Gonzatti Foscolo, per merito.

Buttiglione Vito, per anzianità e merito — Lioce Giuseppe, per merito — Fracchia Augusto, per anzianità.

Ufficiali d'ordine di 3ª classe, promossi ufficiali d'ordine di 1ª classe:

Caso Carlo, per merito — Fioretti Oreste, per anzianità — Foà Ettore, per merito — Telfener Camillo, per anzianità — Gajone Umberto, per merito — D'Agostino Girolamo, per anzianità — Besostri Erasmo, per merito — Alfieri Alfredo, per anzianità e merito — Ietti Augusto, per merito — Simi Renato, per anzianità e merito — D'Andrea Osvino, per merito — Galli Empedocle, per anzianità e merito.

Schiavone Armando, per merito — Andrioli Arnaldo, per anzianità e merito — Rota Vincenzo, per merito — Santoro Alfredo, per anzianità — Parisini Albino, per merito — Stucchi Elia, per anzianità e merito — Cinti Scipione, per merito — De Vivo Riccardo, per anzianità e merito — Mingoni Mario, per merito — Chiti Mario Pilade, per anzianità e merito — Della Casa Eugenio, per merito — Persona Carlo, per anzianità e merito — Sandirocco Giuseppe, per merito — Virtuani Cesare, per anzianità — Ros Giuseppe, per merito.

Con R. decreto del 13 dicembre 1906:

Manno ing. Antonino — Aita ing. Rosario — Peco ing. Giovanni — La Valle ing. Ernesto — Ricciuti ing. Abramo — Filotico ing. Leonardo — D'Elia ing. Alberto — Tucci ing. Enrico — Viviani ing. Ferruccio — Strada ing. Alfredo — Pascoli ing. Ennio — Guadalupi ing. Teodoro — Nastri ing. Giuseppe — Delle Femine ing. Gustavo — Mongini ing. Severino — Longiave ing. Filippo — Carloni ing. Pier Luigi — Stella ing. Umberto — Mazzara ing. Mariano — De Luca ing. Raffaele — Gabrielli ing. Giulio — Pontrandolfi ing. Pietro — Conti ing. Gaetano — Sansone ing. Nicola — Buonopane ing. Filippo, nominati, in seguito a concorso, ingegneri allievi.

Con RR. decreti del 13 e 16 dicembre 1906:

Giammalva Nicolò — Ferrieri Leopoldo Nicola — Russo Roberto — Bernardi Michele — Leoni Giuseppe — Leoni Gioberto — Testoni Francesco — Saccomani Luigi — Siniscalchi Evaristo — Campana Cassio — Angeletti Israele — La Guardia Luigi — Ricciardiello Donato — Raucea Corrado — Leone Giovanni — Ricci Ettore — Minetti Gualtiero — Giaccio Arnaldo — Curto Calogero — Pinto Costantino — Brozzetti Augusto — Arciprete Paolo — Simonetti Girolamo — Liberatore Tommaso — Lupo Arturo — Dell'Amore Giuseppe — Serra Francesco Saverio — Ancora Paolo — Passarella Giuseppe — Mangini Carlo — Poloni Alfredo — Cifalà Emanuele — Falini Antonio — Del Puglia Vincenzo — Animali Giulio — Guarnelli Ila Primo — Rabbaglietti Bruto — Rinaldi Benedetto — Ravidà Simone — Bristotti Giovanni — Maglietta Giovanni Battista — Carollo Nicolò — D'Auria Domenico — Ferraroni Ubaldo — Valentino Francesco — Amendola Michele — Sambito Giuseppe — Della Torre Orazio — Principato Giovanni Battista — Furnari Francesco — Ponterio Vincenzo — Mola Carlo Alberto — Dattrino Eusebio — Garroni Mario — Giraudo Giovanni Battista — Capobianco Riccardo — Latino Antonino — Martinelli Benvenuto — De Toni Giacomo — Pennacchia Ottorino — Agozzino Giuseppe Alfredo — Balsamo Giuseppe — Riverpul Orazio — Borsellino Giovanni — Sardo Biagio — Sforzini Autero — Ruggiero Placido — Ciotola Bernardo — Tirrò Cirino — Panico Eugenio — Caiano Gino — Rivera Giorgio — Vento Giuseppe.

Mangano Nicolò — Grassi Mariano — Vendra Carmelo — Gallo Alfonso — Paola Mario — Basili Ilo — Miraglia Giovanni — Broccio Giuseppe — Pappalardo Giovanni — Capri Giuseppe — Fortunati Camillo — Batocchi Salvatore Guido — Valenti Giulio, nominati, in seguito a concorso, aiutanti di 3ª classe.

Con R. decreto del 9 dicembre 1906:

Gregorio Gaetano, aiutante di 3ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 9 dicembre 1906:

Antonucci cav. Francesco, ingegnere di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 16 dicembre 1906:

Fontanieri Eugenio, ufficiale d'ordine di 3ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 6 dicembre 1906:

Zandotti cav. Antonio, aiutante di 1ª classe, collocato a riposo a termini dell'art. 5 della legge 3 marzo 1904, n. 66.

Con R. decreto del 9 dicembre 1906:

Del Re cav. Innocente, ingegnere capo di 1ª classe, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio.

Con R. decreto del 13 dicembre 1906:

Cornacchi cav. Paolo, ingegnere di 1ª classe, collocato a riposo per avanzata età.

Con R. decreto del 10 gennaio 1907:

Maioli Edoardo, ingegnere allievo, in aspettativa per motivi di famiglia, per adempiere agli obblighi di leva, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 17 gennaio 1907:

Lenti Alfonso, aiutante di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, per adempiere agli obblighi di leva, richiamato in attività di servizio.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 1 corrente, in Sant'Ilario Ligure, provincia di Genova, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 3 marzo 1907.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi.

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto del 14 febbraio 1907:

Gorini Alberto, verificatore di 5ª classe nell'Amministrazione metrica e del saggio, venne collocato in aspettativa, dal 1° del detto mese, con perdita dello stipendio e non dell'anzianità, perchè chiamato a prestare servizio militare.

Notificazione.

Con decreti del 28 febbraio 1907, il ministro d'agricoltura, industria e commercio, viste le deliberazioni delle Deputazioni provinciali di Udine, Piacenza e Mantova, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *diaspis pentagona* nel comune di Segnacco, Gragnano Trebbiense e Solferino.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 911,235 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 10, al nome di Benso *Giovanni* di Battista, domiciliato a Torino, con ipoteca a favore dell'Amministrazione delle poste dello Stato, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Benso *Domenico* di Battista, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano stato notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,206,221 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 15, al nome di Falorni Maria, *Giulia* ed Ester fu Mariano, minori, sotto la patria potestà della madre Brialdi Barberina, domiciliati in Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Falorni Maria, *Giulio* ed Ester fu Mariano, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, n. 1,232,714 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 85 al nome di *Bournè* Adalgisa fu Pietro Antonio moglie di Vimercati Angelo, domiciliata a Milano, con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Airoldi Antonietta fu Pietro ved. *Bournè*, domiciliata a Novara, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bornè* Adalgisa ecc., come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Airoldi Antonietta fu Pietro ved. *Bornè*, domiciliata a Novara, vere proprietarie ed usufruttuarie della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,269,915, per L. 25 al nome di Pedraglio *Augusto* fu ing. Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Amadeo Anna vedova Pedraglio, domiciliato in Como, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pedraglio *Giacomo Tullio Augusto* fu ing. Luigi (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese

dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 867,022 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 110, al nome di *Cinelli* Giuseppe fu Pietro, domiciliato a Piaggine Soprane (Principato Citra), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di *Ciniello* Giuseppe fu Pietro, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,050,014 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 10, al nome di Huonder *Maria*, Tommaso ed Enrico fu Giovanni, minori, sotto la patria potestà della madre Molteni Carolina fu Tommaso, vedova Huonder, domiciliati in Lecco (Como), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Huonder *Mario*, Tommaso od Enrico, ecc., il resto come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Stoppani Giov. Maria di Luigi ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 90 ordinale, n. 800 di protocollo e n. 2885 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza di Como in data 8 agosto 1904, in seguito alla presentazione di 4 assegni provvisori della rendita complessiva di L. 6.18, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1876.

A' termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Stoppani predetto il nuovo titolo proveniente dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 2 marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il sig. Culiolo Euclide fu Luca, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta, n. 15 d'ordine, stata rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia di Taranto, in data 3 gennaio 1907, in seguito alla presentazione delle seguenti cartelle consolidato 5 0[0, con godimento dal 1° gennaio 1907, presentate per la sostituzione coi corrispondenti titoli del consolidato 3.75 - 3.50 0[0, ai sensi della legge di conversione 29 giugno 1906, n. 262:

Numero 28,655 di L. 25
» 50,390 » » 100
» 50,391 » » 100
» 50,392 » » 100
» 10,615 » » 500

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Culiolo Euclide fu Luca, i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 2 marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

La signora Monteverde Adelina fu Lorenzo, moglie di Giacomo Torre, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1399 d'ordine, stata rilasciata dalla sede della Banca d'Italia di Genova, in data 22 gennaio 1907, in seguito alla presentazione delle seguenti cartelle consolidato 5 0[0, con godimento dal 1° gennaio 1907, presentate per la sostituzione coi corrispondenti titoli del consolidato 3,75 - 3,50 0[0 ai sensi della legge di conversione 29 giugno 1906, n. 262:

N. 336,117 di L. 50 — N. 53,357 di L. 200
» 363,742 » » 50 — » 52,183 » » 500
» 365,150 » » 50 — » 3,538 » » 1000
» 365,151 » » 50 — » 3,666 » » 1000
» 376,262 » » 50 — » 41,024 » » 1000
» 542,744 » » 50 — » 52,713 » » 1000

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizione, saranno consegnati alla signora Monteverde Adelina fu Lorenzo moglie di Giacomo Torre i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 2 marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Dichiarazione attergata a certificato nominativo, cancellata e resa inintelligibile (2ª pubblicazione).

È stato presentato a questa Direzione generale il certificato d'iscrizione del consolidato 5 0[0, n. 944,620, di L. 90, emesso a Roma, a nome di Bianchi avv. Francesco fu Guglielmo, domiciliato in Cosenza, della rendita di L. 90, vincolata per la cauzione di Demetrio Tancredi fu Gaspare, quale percettore del mandamento di Fuscaldo.

A tergo di detto certificato apparisce essere stata fatta dal titolare, colla data del 21 ottobre 1892, una dichiarazione di cessione con firma autenticata lo stesso giorno dal notaio Gaetano Gabriele, residente in Paterno-Calabro.

Tale dichiarazione però venne cancellata in modo che non è più possibile rilevare quale fosse il nome del cessionario.

Ai termini degli articoli 60 e 72 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sieno state significate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla operazione di riunione dell'ac-

cennata rendita con altra sì e come venne richiesto dal signor Bianchi avv. Francesco fu Guglielmo, con sua istanza 8 febbraio 1907, diretta all'Intendenza di finanza di Cosenza.

Roma, lì 2 marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 marzo, in lire 100.06.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 4 al giorno 10 marzo 1907, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100,05.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

2 marzo 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto* .	103.19 37	101.32 37	102.56 36
3 1/2 % *netto* .	102.04 54	100.29 54	101.45 61
3 % *lordo*	71.66 67	70.46 67	70.65 84

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 2 marzo 1907

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.5.

ROVASENDA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Ha chiesto un congedo il deputato Quoirolo.

(È conceduto).

Lettura di proposte di legge.

ROVASENDA, segretario, dà lettura di proposte di legge dei deputati:

Pala e Abozzi, per una tombola a favore degli ospedali di Tempio e di Sassari;

Landucci, sulle rinnovazioni parziali dei Consigli comunali e provinciali;

Larizza, per una tombola a favore di un ricovero di maternità in Melito Portosalvo.

Interrogazioni.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, informa l'onorevole Viazzi che un solo ritardo si è vericato nel pagamento dei lavori eseguiti nelle bonifiche grossetane, e che si è provveduto per l'acceleramento e il regolare pagamento di quei lavori.

VIAZZI lamenta anche il ritardo nel pagamento degli stipendi al personale e la mancanza di studi e di lavori preparatori facendo tutte queste circostaze temere una prossima sospensione dei lavori, dei quali invece sollecita la esecuzione.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, replica che si sono affrettati i lavori, nei quali si è già impiegata una somma molto superiore alla prevista; assicurando che anche in avvenire non verrà meno la sollecitudine del Governo.

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, assicura l'on. Galluppi che si stà esaminando con premura e benevolenza la domanda di Civitacastellana per la istituzione di una scuola di arti e mestieri, con una sezione d'arte applicata alla ceramica, e che la scuola verrà istituita col concorso degli enti locali.

GALLUPPI prende atto, augurandosi che cessi l'abbandono in cui è lasciato tutto il Lazio in materia d'insegnamento industriale.

COLOSIMO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, assicura l'on. Cimorelli che sono pronte le norme di coordinamento per l'applicazione della legge sulla riabilitazione dei condannati, ma che la mancanza di esse non impedì che frattanto quella legge venisse applicata.

CIMORELLI ritiene indispensabili norme precise per applicare d'ufficio la legge di riabilitazione; assicurando che, in mancanza di tali norme, alcuni procuratori del Re ricusano di applicare quella legge.

COLOSIMO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, ripete che un regolamento sarebbe inutile e che la legge è stata eseguita anche nella parte che concerne la dichiarazione di ufficio.

PRESIDENTE. Dà atto alla Giunta delle elezioni della dichiarazione di incontestabilità della elezione del collegio di Calatafimi nella persona dell'on. Di Lorenzo e dichiara convalidata l'elezione medesima.

Presentazione di relazioni.

GRIPPO presenta la relazione sulla proposta di legge per una tombola a favore degli Istituti pii di Potenza.

SOLIMBERGO presenta la relazione sul disegno di legge per l'approvazione della convenzione internazionale a favore delle navi ospitaliere.

Seguito della discussione del disegno di legge sul riordinamento della giustizia amministrativa.

DE NAVA non crede che la ripartizione delle attribuzioni tra le due sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato gioverà ad eliminare interamente le discrepanze della giurisprudenza nelle questioni di legittimità; e dubita che la IV Sezione continuerà ad essere aggravata di un lavoro eccessivo, mentre saranno poco numerosi i ricorsi sul merito affidati alla V Sezione.

Dubita altresì che la composizione della Sezione plenaria sia tale da assicurare che il giudizio della Sezione stessa riesca veramente efficace alla unificazione della giurisprudenza, e chiede che la presidenza della Sezione plenaria venga attribuita al presidente del Consiglio di Stato.

Ravvisa poi imperfetta la formula con la quale si è consacrata l'annullabilità delle decisioni del Consiglio di Stato per parte della Corte di cassazione; tale formula potendo far nascere il dubbio che l'annullabilità possa abbracciare anche il difetto di giurisdizione del Consiglio in rapporto all'autorità amministrativa. E raccomanda che tale dubbio venga eliminato.

Infine invoca rimedi efficaci per l'esecuzione dei giudicati del Consiglio di Stato (Approvazioni).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, nota che la disposizione del disegno di legge per dividere la competenza della quarta sezione esistente da quella della quinta che si deve creare, si è dimostrata necessaria soprattutto per evitare una giurisprudenza contraddittoria che, specie in materia di diritto pubblico, è pericolosa o dannosa.

Non conviene nell'opportunità di creare un supremo tribunale amministrativo o un tribunale dei conflitti; e nemmeno di sopprimere il ricorso straordinario che ha, fra gli altri, il vantaggio di essere facile e gratuito e di avere una giurisdizione più ampia che non sia quella di una sezione contenziosa.

Spiega poi quale debba essere la competenza dell'autorità amministrativa nei rapporti con l'autorità giudiziaria, esprimendo l'avviso che la formula del disegno di legge provveda a mantenere tutti i poteri dello Stato nei limiti che sono loro assegnati dalle leggi (Commenti).

Non crede consigliabile il metodo di favorire una troppo larga interpretazione delle leggi; dimostra la necessità di affidare al Governo il coordinamento di tutte le disposizioni legislative che si riferiscono alla materia; e afferma che il Consiglio di Stato ha una indipendenza assoluta.

Risponde poi alle altre osservazioni d'indole speciale sollevate dagli onorevoli Riccio, Pellecchi, Grippo e De Nava, difendendo le disposizioni del disegno di legge; e prega gli onorevoli Riccio e Pascale di non insistere nei loro ordini del giorno, che accetta come raccomandazioni (Vive approvazioni).

Presentazione di relazioni.

ARLOTTA presenta la relazione sul disegno di legge: « Provvedimenti a favore dei militari del corpo R. equipaggi ».

DI SANT'ONOFRIO presenta la relazione sul disegno di legge: « Costruzione di fabbricati carcerari ».

Seguita la discussione del disegno di legge:
« Ordinamento della giustizia amministrativa ».

POZZI, relatore, osserva come il disegno di legge risponda ad una vera necessità pel buon andamento della giustizia amministrativa, sia disciplinando il funzionamento di istituti che esistono, sia introducendo e creando istituti nuovi.

Si associa alle considerazioni del presidente del Consiglio in merito alle osservazioni fatte da vari oratori, dimostrando la necessità o l'opportunità delle disposizioni concretate nel disegno di legge che perciò raccomanda al voto della Camera (Bene).

PASCALE mantiene il suo ordine del giorno, visto che, nel concetto al quale si inspira, consentono il presidente del Consiglio e il relatore.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ripete che le decisioni della quarta e della quinta sezione del Consiglio di Stato debbono essere eseguite da tutte le Amministrazioni.

Con questa dichiarazione, prego l'onorevole Pascale di non insistere.

PASCALE ritira il suo ordine del giorno, prendendo atto di questa dichiarazione.

RICCIO dichiara di ritirare il suo ordine del giorno,

PALA domanda se sia possibile il ricorso alla Corte di cassazione quando si tratti di cause nelle quali sia parzialmente competente il Consiglio di Stato.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Si può sempre ricorrere contro quella parte della decisione per cui non c'era competenza.

(Si approvano senza discussione gli articoli del disegno di legge).

Approvazione del disegno di legge per estendere i limiti di età ai membri del Consiglio di Stato e della Corte dei conti.

CIMATI, segretario ne dà lettura.

(È approvato).

Discussione del disegno di legge
per conversione, istituzione e ripristinamento di scuole medie.

LUCIFERO ALFONSO, relatore, e RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, notano che tutte le legittime esigenze sono state esaudite col nuovo testo concordato del disegno di legge. E perciò pregano la Camera di approvarlo.

(Si approvano senza discussione gli articoli del disegno di leggo).

Discussione del disegno di legge: mutui di favore alle scuole speciali e pratiche di agricoltura.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, accetta il testo del disegno della Commissione, però mantenendo il secondo capoverso dell'articolo secondo e il terzo articolo del disegno governativo.

GUERRITORE, relatore, crede che sarebbe bene sopprimere quel capoverso; ma in ogni modo se ne rimette al Governo.

Quanto al terzo articolo, nota che la formula proposta dalla Commissione è molto più semplice e chiara.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, crede preferibile l'articolo terzo come è formulato nel progett ministeriale.

In ogni modo se ne rimette al ministro del tesoro.

FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro, può accettare la formula della Commissione purchè si aggiungano le parole: « annualmente e irrevocabilmente ».

(Sono approvati gli articoli del disegno di legge).

Discussione del disegno di legge:
« Trasferimenti dei professori universitari ».

FERRARIS CARLO approva le proposte della Commissione che si riferiscono ai trasferimenti dei professori; osservando, però, che sono incomplete, tenendo conto della legge 12 giugno 1904.

Dissente invece assolutamente dalla Commissione in ciò che si riferisce al passaggio a cattedre di materie affini, essendo convinto che il cultore di una scienza non può a meno di conoscerla nelle varie specializzazioni nelle quali si suddivide.

Dimostra come questi passaggi, finora consentiti (e non per effetto dell'art. 69 delle legge Casati) non producessero mai alcun inconveniente; e quindi deplora che la Commissione proponga oggi alla Camera di vietarli.

Chiede perciò che l'art. 1° si applichi anche ai professori delle regie scuole d'applicazione per gli ingegneri, dei regi politecnici e dei regi istituti tecnici superiori, che siano stati nominati secondo le norme dell'art. 1°, n. 2, della legge 12 giugno 1904, n. 253; e ai professori italiani che insegnino in Università estere di maggior fama, computando loro il servizio ivi prestato.

Chiede altresì che sia ammesso il passaggio di un professore ordinario o straordinario, col suo consenso, da una cattedra ad un'altra di materia strettamente affine, nella stessa Università o nello stesso istituto superiore di grado universitario; e che, ove si presentino al ministro della pubblica istruzione ricorsi contro il passaggio, decida il ministro sentito il Consiglio superiore.

BACCELLI GUIDO osserva che il disegno di legge, per quanto di argomento così limitato, dimostra quanto siano intricati i problemi della vita universitaria; problemi che si potrebbero risolvere con l'autonomia delle Università.

Non può consentire nella proposta dell'on. Ferraris, che ripristinerebbe il potere esorbitante e tecnicamente incompetente del Consiglio superiore.

Non è in massima favorevole nemmeno al passaggio di professori in cattedre affini, per timore di influenze campanilistiche (Vive approvazioni).

Presentazione di un disegno di legge.

VIGANÒ, ministro della guerra, presenta un disegno di legge pel Codice penale militare.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE annunzia che la Giunta delle elezioni ha dichiarata non contestabile l'elezione dell'on. Aubry nel collegio di Castellammare di Stabia. Proclama convalidato l'on. Aubry.

Interrogazioni e interpellanze.

CIMATI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari

esteri, per sapere quali sono le informazioni, oltre ciò che fu pubblicato dai giornali, ch'egli può dare alla Camera intorno ad un recente scontro fra le truppe italiane e gli indigeni presso Merka, in Somalia.

« Viazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e della guerra intorno ai recenti avvenimenti svoltisi nella Colonia del Benadir, in quel di Danane.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra, sui motivi che lo avrebbero indotto, non ostante i ripetuti affidamenti, dati in Parlamento, allo stralcio dal disegno di legge sulla sistemazione dei personali d'ordine militari colle disposizioni relative alla abolizione dei comandati nell'Amministrazione centrale.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, sulla deficienza, divenuta in questi giorni mancanza assoluta, di vagoni, nel maggior centro della produzione nazionale del cemento.

« Ottavi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici onde conoscere quali provvedimenti d'urgenza intenda di dare perchè abbia a cessare la permanente insufficienza dei carri ferroviari tanto per il trasporto dei cementi dalle stazioni di Casale e vicine, quanto per la fornitura dei carboni agli stabilimenti industriali di quella regione.

« Battaglieri ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per conoscere se il Governo abbia notizia della nuova sede che stanno preparando le mareggiate della sponda ligure, al doppio binario Genova-Spezia, nuova sede sulla quale poco mancò non facessero i primi esperimenti i diretti notturni tra l'Alta Italia e la capitale e quale incoraggiamento desidera trarne.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare gli onorevoli ministri dei lavori pubblici, degli esteri e della marina per conoscere quali nuovi motivi di doglianza si elevino alla Camera dei comuni inglesi avverso la gestione del porto di Genova, e se non sia ancora giunto il tempo di liberare quel grande emporio dalla grave e persistente jattura che lo perseguita.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro delle finanze per sapere se intenda di presentare un disegno di legge diretto ad esentare dall'imposta fabbricati le forze idrauliche e le costruzioni adibite ad uso di opifici, assoggettandole, invece, all'imposta mobiliare, o quanto meno se, con l'abolizione del lavoro noturno negli stabilimenti che impiegano donne, intenda di ridurre equamente la valutazione delle forze idrauliche agli effetti dell'imposta fabbricati.

« Morpurgo ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle finanze, onde conoscere, anche in seguito alle dichiarazioni da lui fatte alla Camera in seduta 7 dicembre scorso, quali provvedimenti intenda di dare per migliorare la condizione degli impiegati sussidiarî demaniali ed assicurarne la carriera.

« Battaglieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulle sue intenzioni circa i lavori da eseguirsi nel porto di Santa Venere, per cui da parecchi anni si sono cumulati gli stanziamenti fissati con la legge del 1889.

« Squitti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze sull'obbligo imposto agli avventizi catastali del circolo di Napoli di firmare, sotto pena del licenziamento immediato, una dichiarazione con la quale essi accettano raggiungere a proprie spese la provincia del Regno ove fossero traslocati, e rinunziare altresì a qualsiasi compenso nel caso che in avvenire venissero licenziati.

« Mango ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze, circa l'erronea applicazione, per parte di alcuni agenti delle imposte della tassa di ricchezza mobile a carico delle latterie sociali cooperative.

« Loero ».

TITTONI, ministro degli affari esteri, chiede di rispondere subito alle interrogazioni degli onorevoli Viazzi e Santini (Segni di attenzione).

Circa allo scontro di Danane non ho da aggiungere una parola al telegramma che è stato pubblicato dall'*Agenzia Stefani* e che riproduce esattamente quanto a me ha telegrafato il comandante Cerrina, reggente il governo del Benadir.

Il dispaccio che il comandante Cerrina ha inviato per posta da Mogadiscio dopo il 10 corrente, col primo mezzo che gli si è presentato, è stato, appena arrivato a Zanzibar e cioè la mattina del 28, a me telegrafato dal reggente il nostro consolato ed è giunto a Roma nel pomeriggio dello stesso giorno. Appena io lo ho ricevuto, ho provveduto perchè il pubblico, per mezzo dell'*Agenzia Stefani*, ne avesse immediata e precisa notizia.

Ho letto allusioni a tentativi del Governo di impedire che la notizia venisse subito a cognizione del pubblico. Dichiaro nel modo più categorico che queste allusioni sono contrarie alla verità. I risultati dello scontro sono indicati dal comandante Cerrina con cifre precise che a nessuno è lecito di alterare. Da parte dei Bimal più di 200 morti accertati; da parte nostra un ascaro morto, 24 ascari feriti, il tenente Gustavo Pesenti lievemente ferito.

Il comandante Cerrina non dice espressamente quali forze nostre abbiano preso parte all'azione, ma è a ritenere che vi abbia partecipato una parte soltanto del presipio di Mogadiscio, composto di 425 uomini e comandata dai tenenti Pesenti e Adorni.

Da un rapporto del comandante Cerrina in data del 1° febbraio risulta che parte del presidio di Merca, composto di 358 uomini e comandato dal capitano Pantano e dai tenenti Streva e Taramasso, aveva fatto una ricognizione verso Danane, vi si era trattenuta due giorni con parte del presidio di Mogadiscio e trovato tutto tranquillo era ritornata a Merca il 29 gennaio.

Sarebbe ugualmente puerile tentare di attenuare lo scontro avvenuto ovvero di esagerarlo, per valersene, nel primo caso, come argomento in difesa del Governo e nel secondo come pretesto di attacco.

Incidenti simili si sono verificati già in passato, specialmente nel periodo di costa chiusa che ora si va avvicinando; e non è escluso che si ripetano in avvenire, fino a che noi, stabiliti soltanto sulla costa, non avremo un controllo e dominio effettivo sulle tribù dell'interno.

Ciò io ho detto altra volta alla Camera, ciò oggi ripeto. La sicurezza dell'*Hinterland* della Colonia costituisce il nostro programma per l'avvenire e l'attuazione di questo programma che subì una sosta pel passaggio della Colonia da una società privata allo Stato sarà ora ripresa dal nuovo governatore, ma essa non potrà essere che lenta e graduale.

Il programma del Governo potrà sembrare più o meno buono. Comunque la prossima discussione del bilancio degli esteri darà modo alla Camera di giudicarlo; ma certo esso non sarebbe migliore se incidenti sul genere di quello di Danane non si producessero, nè diverrebbe peggiore se dovessero rinnovarsi (Commenti).

È stato detto che motivo della rivolta di Bimal sieno stati i provvedimenti per la repressione della schiavitù; ma credo tale opinione erronea, poichè già più di due anni fa io presi su di me la responsabilità di moderarli e ne dissi in questa Camera lungamente le ragioni.

Lo spirito di rivolta è alimentato dal fanatismo religioso e dall'odio di quelle indomite popolazioni per gli europei. Più selvaggie

ribelli sono le tribù nei dintorni di Mogadiscio e Merca, più pacifiche e tranquille sono quelle presso Brava.

Ed infatti è sempre intorno a Mogadiscio che sono avvenuti tentativi di ribellione. In attesa che possa svolgervi il programma per l'ordinamento della Colonia vi sono dei provvedimenti che occorre non ritardare ulteriormente. Ad impedire il contrabbando delle armi si è provveduto nei limiti del possibile con l'accordo recentemente intervenuto tra l'Italia, l'Inghilterra e la Francia.

Il fatto che la notizia dello scontro di Danane ci è giunto dopo diciotto giorni dimostra la necessità di avere comunicazioni più rapide. All'uopo già io sto trattando col mio collega delle poste e telegrafi, per l'impianto di una stazione radiotelegrafia del Benadir.

Occorre per la sicurezza un maggior numero di ascari (Commenti), e poichè ciò non **può farsi senza una maggiore spesa, io sto trattando col mio collega del tesoro per prolungare l'ammortamento** dei rimborsi, dovuti **al tesoro dello Stato dalla Colonia, e ciò per poter** disporre **di maggiori fondi senza alterare il contributo dello Stato al bilancio coloniale.**

Altro non potrei dire senza addentrarmi addirittura nella discussione del problema coloniale. Concluderò pronunciando una parola di lode all'indirizzo del comandante Cerrina, che con tanto zelo ha tenuto temporaneamente il governo della Colonia e all'indirizzo del valoroso tenente Pesenti e dei suoi bravi soldati (Approvazioni) ed assicurando la Camera che se dal piccolo incidente di Danane trarrò occasione per proseguire con tutto l'impegno nel riordinamento della Colonia del Benadir, mi guarderò bene dal lasciarmi trascinare in avventure imprudenti.

Nè a me, nè ai funzionari coloniali che da me dipendono avverrà di impegnare il paese in una via che non sia ad esso nota e che non abbia la preventiva approvazione del **Parlamento** (Bene — Bravo).

VIAZZI non è soddisfatto. **Lamenta che il Governo non informi il Parlamento** ed il paese di situazioni che poi producono simili dolorosi conflitti. Si augura che, **almeno, non si abbiano a lamentare conseguenze più** gravi.

SANTINI è pienamente soddisfatto. Afferma che oramai in Italia è diffuso il convincimento che siffatti incidenti non sono che episodi ordinari della vita di qualunque Colonia. Condivide la fede del Governo nell'avvenire di quella Colonia. Si associa al plauso mandato dal Governo ai nostri ufficiali che anche là tengono alto l'onore della bandiera italiana.

La seduta termina alle ore 18.15.

DIARIO ESTERO

Stead e De Martens hanno trovato il più potente ausiliario agli scopi del loro umanitario apostolato nel primo ministro Campbel-Bannermann. Si è pubblicato a Londra il giorno 2 marzo una nuova rivista intitolata *La Nazione* la quale si inaugura con un lungo articolo appunto del primo ministro, dal titolo « La Conferenza dell'Aja e la limitazione degli armamenti ».

Riassumiamo di quell'articolo i passi salienti.

Alcune potenze, tra le quali l'Inghilterra, si sono mostrate disposte a sottoporre alla Conferenza dell'Aja la questione della limitazione degli armamenti. Ciò ha sollevato molte obbiezioni tanto in Inghilterra, quanto all'estero. Desidero mostrare che tali obbiezioni sono vane. La prima Conferenza dell'Aja venne convocata per discutere tale questione. I suoi sforzi non sono stati coronati dal successo. Ma perchè la discussione che fu possibile nel 1898 non deve essere possibile oggi? Tocca a coloro che vogliono escluderla a dimostrarlo. Dal 1898 in poi gli armamenti sono andati crescendo, e pesano ora più che mai sui popoli. Allora si pensava che le potenze navali avrebbero limitati i loro armamenti solamente quando avessero esaurite le risorse. Oggi l'opinione è mutata. D'altra parte gli interessi delle potenze sono forse oggi così divergenti a proposito di tale questione, che la discussione ne sia pericolosa?

L'osservazione, prosegue a dire Bannermann, dimostra il contrario. I disaccordi tra le potenze diventano meno vivaci. L'idea di arbitrato e di scioglimento pacifico delle questioni internazionali si afferma sempre più. Una sola ipotesi può far ritenere inammissibile l'esame di questa grave questione da parte della Conferenza; l'ipotesi cioè che le garanzie di pace debbano essere trattate come prive d'importanza pratica di fronte all'importanza ed all'intensità dei preparativi di guerra. Sarebbe una conclusione debole ed impotente, fatta per paralizzare gli effetti della Conferenza agli occhi del mondo intero. Tale conclusione equivarrebbe a dire che l'interesse comune della pace proclamato per la prima volta dalle nazioni riunite all'Aja, è stato affidato alla custodia dei Ministeri della guerra e della marina di tutte le potenze.

Bannermann chiude il suo articolo così:

« Lasciatemi dire una parola a proposito della parte sostenuta dall'Inghilterra. Noi abbiamo già mostrato la nostra sincerità riducendo considerevolmente le spese militari e navali ed assumendo l'impegno di procedere oltre se constatiamo che le altre potenze sono animate da sentimenti analoghi. I nostri delegati non andranno dunque alla Conferenza colle mani vuote. È stato detto che il nostro esempio non darà alcun risultato perchè la nostra situazione navale preponderante rimane intatta. Ma io non lo credo. La potenza marittima dell'Inghilterra non implica alcuna sfida contro uno Stato o un gruppo di Stati. Ho la convinzione che ovunque nel mondo intero la nostra potenza marittima è riconosciuta come non aggressiva e priva di qualsiasi proposito contro l'indipendenza o la libertà commerciale o lo sviluppo marittimo degli altri Stati ».

Questo articolo del *Premier* inglese sarà certamente argomento dei commenti di tutta la stampa estera. Intanto rileviamo il commento del *Temps*, il quale non è niente affatto persuaso che ora, come vorrebbe Bannermann, si possa raggiungere sulla questione degli armamenti quella intesa che non fu possibile nel 1898. Il mondo, dice il *Temps*, è oggi quello stesso di nove anni fa, ed anzi allora le passioni politiche e gli interessi economici hanno prodotto dei fatti come la guerra del Sud-Africa, la guerra russo-giapponese e la pericolosa crisi marocchina.

Il *Temps* finisce per chiamare una *imprudente fiducia* quella del *Premier* inglese, e conchiude ironicamente:

« Sir Bannermann dice che si può senza pericolo occuparsi all'Aja della limitazione degli armamenti. Certamente, poichè nessuno crede che la Conferenza dell'Aja abbia una tale importanza che dal suo risultato possa dipendere la pace o la guerra ».

Altri commenti di giornali inglesi, di cui si incomincia ad avere notizia, si dimostrano alquanto scettici intorno alle idee di Bannermann.

* * *

La questione nippo-americana minaccia di perpetuarsi. Dopo l'annuncio dell'accordo ottenuto da Roosevelt, ricominciarono i dissidi a San Francisco, donde ora si telegrafa:

« Lo Stato di California, costretto a ritirare l'editto

contro gli alunni giapponesi, non desiste per questo dalla politica antinipponica. Un telegramma da Sacramento annunzia che il Parlamento californiano ha approvato un progetto di legge che proibisce agli stranieri il possesso delle terre per più di cinque anni, a meno che questi stranieri non si naturalizzino cittadini californiani ».

E il *Times* riceve da New-York:

« I californiani sembrano decisi a creare una grave situazione internazionale. Un giornale di San Francisco dice già apertamente che, se i fanciulli giapponesi fossero autorizzati a tornare nelle scuole dei bianchi, sarebbero malmenati dalla folla.

« Intanto gli attacchi contro il sindaco Smith, che accettò l'accordo di Roosevelt, aumentano di violenza. Sembra asssai dubbio che egli possa mettere in esecuzione l'accordo concluso col presidente Roosevelt ».

* * *

Del Marocco non si hanno notizie se non intorno alla ratifica della nomina del capo della polizia marocchina ed all'accordo delle potenze relativo alla polizia stessa che stabilisce l'autonomia della Francia e della Spagna sulla frontiera e sulla costa.

In ciascuno degli otto porti si distinguono tre gruppi di polizia: quello del porto, quello della città e quello dei dintorni. I primi due saranno affidati ad uno stesso ufficiale, il terzo sarà indipendente ed affidato ad altro ufficiale. I capitani dei porti saranno di nazionalità diversa. Nei porti misti di Tangeri e Casablanca, per la competenza comune nei due porti, il comando apparterrà all'ufficiale superiore in grado.

In caso di bisogno una polizia marittima, munita di battelli, sarà creata per la repressione del contrabbando. Se gli avvenimenti esigessero un intervento franco-spagnuolo in porto qualsiasi, esso avrebbe luogo secondo gli stessi principî di quello dello scorso dicembre a Tangeri. L'accordo è già firmato e comunicato al Foreign Office e sarà pubblicato prestissimo.

* * *

Che cosa avvenga nell'America-centrale è un poco difficile di qualificare. Si è detto che gli Stati Uniti ed il Messico sarebbero intervenuti per far cessare la guerra tra l'Honduras ed il Nicaragua se queste due repubbliche avessero rifiutato di addivenire ad un arbitrato. Ma la guerra continua, l'arbitrato è stato sospeso e l'intervento non si avvera. Ecco l'ultimo telegramma da Washington:

« Il dipartimento di Stato ha ricevuto dal console degli Stati Uniti a Managua il seguente dispaccio: El Corpus, chiave della posizione di Tegucicalda, è stata presa oggi dalle truppe del Nicaragua. Quattro battaglioni di truppe del Nicaragua ed un forte distaccamento di truppe dell'Honduras hanno partecipato all'azione che è riuscita brillante ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero ieri sera un pranzo a cui furono invitate le LL. EE. i ministri e sotto segretari di Stato per la guerra e per la marina, gli ufficiali generali e gli ammiragli, gli ufficiali superiori capi di corpo e capi servizio dell'esercito e dell'armata e gli addetti militari e navali delle ambasciate e legazioni estere ed i personaggi di servizio delle RR. Case.

S. M. il Re aveva a destra la contessa Taverna ed a sinistra la principessa di Viggiano.

S. M. la Regina aveva a destra S. E. il ministro generale Viganò ed a sinistra S. E. il ministro vice ammiraglio Mirabello.

Dopo il pranzo le LL. MM. tennero circolo.

Cortesie internazionali. — L'ambasciatore d'Austria-Ungheria si è recato da S. E. il ministro degli esteri, Tittoni, per manifestargli i ringraziamenti del suo Governo per l'aiuto efficace prestato dalla R. nave *Curtatone* ai naufraghi del piroscafo *Imperatrix* nelle acque di Candia.

Pel cinquantenario nazionale. — La Commissione incaricata di studiare il programma dei festeggiamenti pel 1911 nella ricorrenza del cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia con Roma capitale, si è riunita nel pomeriggio di ieri in Campidoglio.

La discussione si svolse in modo ampio ed esauriente e il Comitato rimase concorde nel concetto di promuovere una Esposizione del risorgimento, una Esposizione internazionale di Belle Arti ed una Esposizione archeologica con la ricostruzione delle Terme Antoniane.

Fu nominata una sottocommissione per lo studio della parte finanziaria e fu riservato ad altra riunione l'esame di quanto possa riguardare le cerimonie patriottiche ed i festeggiamenti da farsi nella solenne circostanza.

In Campidoglio. — Questa sera il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per le ore 21.

Per l'istruzione elementare. — S. E. il ministro Rava ha nominato l'on. Guido Baccelli presidente della Commissione centrale per la diffusione dell'istruzione elementare nel Mezzogiorno e nelle isole (in applicazione dell'art. 73 della legge 15 luglio 1906).

La Commissione, nominata in parte per decreto Reale ed in parte dal Senato e dalla Camera dei deputati, è composta dei signori: deputato prof. Guido Baccelli; senatore prof. Giuseppe Carle; senatore prof. Luigi Morandi; deputato prof. V. E. Orlando; deputato prof. Leonardo Bianchi; avv. L. Massimo Giriodi, direttore generale reggente dell'istruzione primaria, e dottor Jéhan de Johannis Attilio, capo divisione dei Comuni al Ministero dell'interno.

Premio ai valorosi. — Ieri mattina, nella pista della « Velocipedistica Romana », in via Flaminia, alla presenza del generale cav. Cravosio Anfossi dei RR. carabinieri e del colonnello cav. Morcaldi, della legione territoriale, ha avuto luogo la cerimonia per il conferimento della medaglia al valore civile a cinque carabinieri.

Il colonnello Morcaldi, con un discorso, esaltò il valore dei militari decorati.

Conferenze. — Onorato dalla presenza di S. M. la Regina Margherita e di S. A. R. la principessa Laetitia, l'on. Ferdinando Martini tenne ieri nell' aula magna del Collegio Romano, ad iniziativa della « Società per l'istruzione della donna » una degna commemorazione di Adelaide Ristori. Assistevano pure S. E. il ministro Rava, i membri della famiglia Capranica del Grillo ed un pubblico elettissimo fra il quale molte signore anche delle colonie straniere.

Presso il banco dell'oratore sorgeva fra un gruppo di piante il busto della Ristori.

L'on. Martini, con la faconda, ornata parola che gli è propria, tracciò la carriera gloriosa e la simpatica figura della grande artista. Fra l'interessamento più vivo dell'intellettuale uditorio l'ora-

tore narrò episodi ed aneddoti nuovissimi, dipinse splendidamente gli ambienti artistici nei quali passò trionfalmente la Ristori, ebbe pagine di critica serena sulle varie scuole drammatiche che produssero lavori interpretati dalla Ristori; e di questa evocò bellissime pagine dalle *Memorie* nelle quali l'artista narrò impressioni, conati d'arte, ecc.

L'on. Martini, spesso interrotto da mormorî d'approvazione, fu alla chiusa della conferenza, salutato da una vera ovazione.

S. M. la Regina e S. A. R. la principessa Laetitia, S. E. Rava ed altri lo complimentarono vivamente.

*** Pure nel pomeriggio di ieri nell'aula magna del Collegio Romano, per iniziativa della Società geografica, venne tenuta una conferenza dal dott. G. Aldega De Valdes che narrò brillantemente le sue impressioni di viaggio in Terrasanta. Il pubblico numeroso e scelto applaudì vivamente il bravo narratore, e s'interessò alle belle e numerose proiezioni che completarono la riuscita della conferenza.

Croce Rossa italiana. — Il sottocomitato romano della Croce Rossa, presieduto dall'on. duca Leopoldo Torlonia ha stabilito che domenica prossima 10 corrente, alle ore 16, nell'aula magna del Collegio Romano abbia luogo la conferenza che gentilmente terrà il tenente di vascello cav. Filippo Camperio, già addetto militare italiano presso lo stato maggiore russo nella guerra russo-giapponese, sulla guerra stessa e particolarmente sul soccorso dei feriti.

La conferenza sarà illustrata da proiezioni interessantissime.

All'Associazione artistica internazionale. — Il concerto eseguitosi l'altra sera nella bella sala di via Margutta, riuscì brillantissimo. Vi assisteva un pubblico scelto e numeroso, che applaudì molto gli egregi e gentili esecutori che fecero onore ai loro insegnanti maestri Monachesi e Franceschetti, ben noti artisti.

La signorina Piscitelli ed il giovane tenore sig. Conti vennero molto apprezzati, sia per le loro belle voci, sia per l'arte squisita con cui interpretarono i vari numeri del programma loro affidati.

La signorina violinista Cleofe De Cupis fu poi una vera rivelazione. Eseguendo il notturno del Sarasate *Chopin,* la fantasia sulla *Carmen* dello Aubay ed altri pezzi, ella si mostrò perfetta conoscitrice della tecnica dell'istrumento e ne seppe far risaltare tutto l'armonioso e melodioso congegno con grazia, delicatezza e sentimento di vera artista.

Concerto popolare. — Non meno numeroso ed elegante delle passate audizioni fu il pubblico che ieri nel teatro Argentina assistette al 37° concerto popolare eseguito dall'orchestra municipale.

L'*ouverture* del *Manfredo* dello Schumann; la *Sinfonia n. 7 in la magg.* del Beethoven; i *ballabili* dell'opera *Feramor* del Rubinstein, mai eseguiti in Roma, e le brevi ma graziosissime canzoni del Catalani furono molto gustati ed applauditi.

Maggiori applausi ebbe la esecuzione della *Cavalcata delle Walkirie* del Wagner e se ne volle il *bis.*

Avremmo torto di chiudere questo breve resoconto senza menzionare con grandi lodi la bellissima composizione orchestrale del giovane Carlo Bersezio, *Plenilunio d'aprile,* che giustamente fu molto applaudita. Il Bersezio, che è figlio del defunto chiarissimo scrittore Vittorio, nella sua musica ha saputo trasfondere tutta la dolce poesia che invade l'anima allo spettacolo di quelle notti pure e terse primaverili del nostro paese.

Bologna a Giosuè Carducci. — Ieri, nel pomeriggio, al teatro Duse, di Bologna, ebbe luogo la commemorazione di Giosuè Carducci.

Numerose rappresentanze con bandiere avevano preso posto sul palcoscenico.

Il teatro, gremito, presentava un magnifico colpo d'occhio.

I palchi erano addobbati con ampi veli neri a cui si frapponevano festoni di alloro a fascie d'oro. Sul palcoscenico le quinte erano coperte di velluto nero con rami di edera. Nel fondo bigio si apriva una nicchia circondata da una corona di sempreverdi. Dentro di essa era il busto in bronzo del Carducci, dello scultore Galfarelli.

Al tavolo centrale prese posto la rappresentanza dell'Associazione della stampa emiliana, promotrice della commemorazione.

Il conte Pelliccioni, consigliere di turno, comunicò numerosissime adesioni e dette la parola all'oratore Pio Schinetti, che pronunziò uno splendido discorso sulla vita e sui lavori del poeta.

Per gli emigranti. — Gli operai ed agricoltori italiani che si recano a New York in cerca di lavoro, prima di accettare qualsiasi offerta d'impiego, faranno bene, quando siano giunti in quella città, a rivolgersi per informazioni e consiglio al « Labor information office for italians » (Ufficio di informazioni e di lavoro per gli italiani), Lafayette Street (già Elm) n. 59, a pochi minuti di strada dal City Hall (Municipio) e dal Parco di Mulberry.

Tale ufficio, riconosciuto dal R. Commissariato dell'emigrazione, è sempre in grado di fornir loro notizie recenti e sicure sulle condizioni del lavoro nelle varie località dell'Unione nord-americana e di procurar loro occupazioni vantaggiose presso imprese e privati, di riconosciuta onestà e serietà.

L'opera dell'ufficio è completamente gratuita e disinteressata.

Ricorrendo ad essa gli emigranti potranno evitare i raggiri e le frodi di persone poco scrupolose e poco oneste.

Fenomeni tellurici. — Ieri a Ponza, alle 11.58, è stata avvertita una breve scossa di terremoto. Vi fu un po' di panico nella popolazione, ma nessun danno.

Nelle riviste. — Il numero di febbraio della *Fotografia artistica,* l'accurata pubblicazione diretta dal signor A. Cuminetti, a Torino, contiene importanti articoli tecnici e numerose illustrazioni fototipiche intercalate nel testo. Due splendide tavole fuori testo, una in gomma bicromatata della *Eliocromia* Fumagalli di Milano, e l'altra in fotoincisione della Unione zincografi milanese, rendono vieppiù prezioso e ricco l'artistico fascicolo, splendido sotto ogni rapporto.

Marina mercantile. — Da Singapore il 1° corrente ha proseguito per Hong-Kong, il *Capri,* della N. G. I. Da Suez è partito il *Barbarigo,* della Società veneziana, diretto a Calcutta. Da Barcellona ha transitato per Buenos Aires, l'*Italia,* della Veloce. Da Napoli proseguì ieri per New York il *Virginia,* del Lloyd italiano; e pure per New York il *Nord America,* della Veloce.

ESTERO.

Il tunnel sotto la Manica. — Ieri, a Londra, nel quartiere di Westminster, venne inaugurata un'Esposizione che durerà tutta la settimana e sarà in special modo dedicata al progetto del tunnel sotto la Manica. Vi è esposto il modello del tunnel in grandi proporzioni costruito appositamente per agevolare l'inchiesta parlamentare sul progetto di legge allo studio.

Alcuni oratori terranno pubbliche conferenze in favore della costruzione del tunnel.

Vennero invitati a visitare l'Esposizione i delegati alla riunione annuale dell'Associazione delle Camere di commercio.

La coltivazione del cotone nella Repubblica Argentina. — La coltivazione del cotone nell'Argentina è cosa di pochi anni epperciò non ancora così feconda, ma i primi esperimenti hanno sortito esito favorevole, cosicchè la coltivazione si fa ora su larga scala.

Il terreno si affitta in ragione di sterline 6.40 a 10.60 all'ettaro. Per la coltura si dedicano ordinariamente 50 ettari 30 dei quali adibiti a pascolo libero per gli animali di lavoro.

Il prodotto ottenuto nello scorso anno fu di 1400 kg. per ettaro venduto a L. 0.37 al chilo.

Per il primo anno di esperimento quale fu il 1906, l'Argentina ha fornito 28.000 kg. di cotone per un valore di L. 10.360.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 2. — Ha avuto luogo oggi all'Eliseo il Consiglio dei ministri.

Il ministro della guerra, generale Picquart, e il sottosegretario di Stato, Sarraut, colpiti da influenza, non vi assistevano.

Il ministro della marina, Thomson, ha annunziato che la chiglia del *Jean-Bart*, arenato presso l'isola Pedro, è rotta e che alcuni compartimenti della nave sono invasi dall'acqua.

L'equipaggio sarà ripartito fra le diverse navi che si sono recate a soccorrere l'incrociatore. Un'inchiesta è stata aperta sulle cause del sinistro.

Thomson ha esposto il programma delle manovre navali che verranno fatte dal 18 al 23 corr. dalla squadra del Mediterraneo allo scopo di sperimentare, sotto il comando dell'ammiraglio Touchard, varie modificazioni apportate nella tattica e nei segnali Prenderanno parte alle manovre 12 corazzate e 5 incrociatori.

BERLINO, 2. — I membri radicali dell'unione liberale della Camera prussiana hanno concluso un accordo pei lavori parlamentari sulla base di quello concluso tra le frazioni della sinistra liberale del Reichstag.

Stamane ha avuto luogo la prima riunione comune delle due frazioni.

BERLINO, 2. — L'Imperatore ha assistito nel pomeriggio ad una conferenza di Amundsen sulla esplorazione da esso fatta al polo nord. Era presente pure il ministro dell'istruzione pubblica, Studt.

Il presidente della Società geografica ha consegnato ad Amundsen una medaglia d'oro.

BERLINO, 2. — Ha avuto luogo stasera a Corte un pranzo diplomatico, al quale hanno assistito i membri del Corpo diplomatico, il cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, il segretario di Stato per gli affari esteri, barone Tschirschky colle rispettive mogli, ed altri dignitari dello Stato.

Nel recarsi a pranzo l'Imperatore dava il braccio all'ambasciatrice di Austria-Ungheria e l'ambasciatore d'Austria-Ungheria all'Imperatrice.

L'ambasciatore d'Italia, comm. Pansa, siedeva al lato della principessa di Bülow.

PIETROBURGO, 2. — Lo sgombro delle truppe russe dalla Manciuria continua senza interruzione. Dopo la partenza della 1ª brigata della 17ª divisione di fanteria fu iniziata il 13 febbraio la spedizione della quarta divisione dei tiratori della Siberia orientale con parte dell'artiglieria.

Fino al 24 febbraio due reggimenti ed una batteria avevano lasciato Karbin.

SEBASTOPOLI, 2. — Un individuo mentre stava per essere arrestato nella stazione, uccise un gendarme e ferì gravemente un agente di polizia con colpi di rivoltella.

Condotto all'ufficio di polizia uccise un agente, saltò dalla finestra e ferì gravemente un altro agente.

Allorchè era per esser nuovamente arrestato, si suicidò con tre colpi di rivoltella.

REVAL, 2. — Il barone Budgberg, antico capo della nobiltà della Estonia e membro del Consiglio dell'Impero, è stato assassinato da sei uomini che sono rimasti tuttora sconosciuti.

Essi hanno assalito il barone mentre si trovava in vettura accompagnato da parecchi suoi domestici in una sua proprietà. Anche un domestico è rimasto ucciso ed il cocchiere ferito.

VIENNA, 2. — Le recenti conferenze dei ministri hanno avuto lo scopo di discutere dettagliatamente tutta la materia della convenzione coll'Ungheria e precisarono la situazione di fronte ai risultati della discussione della convenzione in prima lettura avvenuta in seno delle Commissioni.

I ministri hanno discusso infatti tutte le questioni in maniera da poter dare ad ambedue le commissioni istruzioni circa l'ulteriore svolgimento delle singole questioni.

Le commissioni debbono terminare il loro lavoro nella settimana prossima.

Alcune questioni torneranno nuovamente a discutersi fra i ministri nel corso della settimana, quindi i ministri austriaci ed ungheresi terranno nuove conferenze.

PIETROBURGO, 2. — L'apertura della sessione della Duma è fissata per martedì a mezzogiorno nel palazzo della Tauride ove avranno pure luogo le sedute.

SEBASTOPOLI, 2. — Sette persone armate hanno aggredito nelle vicinanze della stazione un cassiere e ferito gravemente due uomini che lo accompagnavano.

Il capo della gendarmeria della ferrovia transcaucasiana è stato ucciso per la via da uno sconosciuto.

VIENNA, 2. — La *Wiener Zeitung* annunzia che Merey de Kapos-Mére, primo capo divisione al Ministero degli affari esteri, è esonerato dalla carica ed iscritto nel ruolo del personale diplomatico col grado di ambasciatore e l'ex-ministro del commercio, Call, è nominato primo capo divisione al Ministero degli affari esteri.

SCRANTON (Pensilvania), 3. — È avvenuta una esplosione di gas nella miniera di Holden, presso Tailon, non lontano da Scranton.

Si crede che vi sieno una trentina di vittime. Quattro cadaveri sono già stati estratti dalla miniera. Inoltre otto operai sono gravemente ustionati.

TOKIO, 3. — Il progetto di legge sulle amministrazioni locali, che aveva sollevato viva opposizione, è stato approvato dalla Camera dei rappresentanti con una maggioranza di 14 voti.

Una crisi ministeriale è così evitata.

Si crede però che la legge stessa non passerà alla Camera dei pari; ma il Governo non porrà la questione di fiducia.

PIETROBURGO, 3. — Ieri alla stazione di Berdiansk la polizia ha arrestato un individuo che aveva preso posto in un treno e che fu trovato in possesso di una valigia contenente 32 bombe.

WASHINGTON, 3. — La Camera dei rappresentanti ha approvato con 160 voti contro 72 il progetto Aldrigh sulla circolazione monetaria approvata il 26 febbraio dal Senato.

LONDRA, 3. — Il vapore arenatosi sul banco di Goodwins è stato rimesso a galla.

Si crede che si tratti del *Devonian*.

PIETROBURGO, 3. — Sui 493 membri della Duma, finora eletti, 311 appartengono alla Sinistra.

DOVER, 3. — Stamane è avvenuta una collisione presso il faro Gull, sul banco di Goodwins, tra la goletta francese *Berte-Marie*, che si recava da Saint-Malò a Londra ed il vapore inglese *Lady Cory-right*, diretto a Cardiff.

La goletta è stata molto danneggiata e faceva acqua da tutte le parti, ma potè essere rimorchiata fino al porto di Ramsgate.

SOFIA, 3. — L'opposizione coalizzata ha tenuto un *meeting*, nel quale ha approvato una mozione che condanna la politica interna del gabinetto attuale, ed invita la popolazione ad esprimere la sua sfiducia verso di esso.

Nessun incidente.

LONDRA, 3. — L'*Exchange Telegraph* ha da Dover: Un grande transatlantico, di 7000 tonnellate, che si crede tedesco, è naufragato a Goodwins, con tempo nebbioso.

Un rimorchiatore è partito per soccorrerlo.

DOVER, 3. — Il vapore naufragato a Goodwins trasportava bestiame.

PRETORIA, 3. — Solomon, presidente dei nazionalisti, ha accettato di far parte del gabinetto come ministro dei lavori pubblici.

Smuts diviene segretario coloniale e De Villiers, ministro della giustizia.

PIETROBURGO, 3. — Millecinquecento agenti di polizia hanno

circondato la scuola politecnica, ed hanno eseguito una perquisizione domiciliare in parecchi edifici abitati dagli studenti.

Furono sequestrati dieci fucili a tiro rapido, dodici bombe, due libbre di dinamite, granate a mano e pirossilina.

Sono state arrestate quindici persone estranee alla scuola politecnica.

La perquisizione è durata da stamane fino al pomeriggio.

LONDRA, 4. — Il *Daily Mail* ha da New York: Tutta la città è stata scossa da una terribile esplosione di dinamite avvenuta poco dopo la mezzanotte all'ingresso del *tunnel* della ferrovia della Pensilvania, a Home Stead (New Jersey).

Avvenne un panico e le strade si riempirono di persone che credevano ad un terremoto.

L'accidente sarebbe dovuto alla negligenza di un operaio che lasciò cadere della cenere calda sopra una cassa di dinamite e che fece saltare il deposito della Compagnia, comprendente cento tonnellate di materie esplosive.

Parecchi operai sarebbero stati ridotti a brandelli. Quattro altri operai sono feriti gravemente.

Non si segnalano altre disgrazie di persone, ma la stazione generatrice dell'energia elettrica e un gran numero di edifici nelle vicinanze del *tunnel* sono stati danneggiati dall'esplosione.

MONTPELLIER, 4. — Nell'elezione legislativa di ieri è stato eletto Leroy-Beaulieu, repubblicano, di cui la Camera aveva annullato la precedente elezione.

LONDRA, 4. — Il *Daily Telegraph* ha da New York: Nell'esplosione di Home Stead saltarono mille libbre di dinamite.

I giornali di New York calcolano da dieci a venti il numero dei morti. I danni materiali nei dintorni sono considerevoli. Gli effetti dell'esplosione sono stati avvertiti ad enormi distanze. Gli impresari della costruzione del *tunnel* affermano che non vi sono da deplorare morti, ma i giornali persistono nell'affermare che ve ne sono una ventina.

LONDRA, 4. — Il corrispondente del *Times* da New York telegrafa che nell'esplosione di dinamite avvenuta, all'entrata del *tunnel* costruito sotto il fiume Hudson ad Home Stead i danni sono minimi in proporzione della quantità di dinamite che è saltata in aria.

L'esplosione è stata avvertita a 60 miglia da New York. Secondo le ultime notizie non vi sarebbero morti, mentre le prime voci annunciavano che essi ascendevano dai 30 ai 60.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 3 marzo 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	761 80.
Umidità relativa a mezzodì	53.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvolo.
Termometro centigrado	**massimo** 14.3.
	minimo 2.4.
Pioggia in 24 ore	—

3 marzo 1907.

In Europa: pressione **massima** di 773 in Danimarca, minima di 754 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 3 mm. all'estremo sud e Sicilia, disceso altrove fino a 5 mm. al nord; **temperatura** irregolarmente variata; nebbie in val Padana.

Barometro: minimo a 765 sul mar Ligure, massimo a 768 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati del 3° e 4° quadrante; cielo nuvoloso sull'Italia superiore con qualche pioggia; vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 marzo 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio ...	coperto	calmo	14 0	9 8
Genova	coperto	calmo	16 3	9 3
Spezia	nebbioso	legg. mosso	14 6	4 4
Cuneo	coperto	—	8 6	1 9
Torino	coperto	—	8 3	1 7
Alessandria	1/2 coperto	—	5 8	— 1 6
Novara	nebbioso	—	10 0	3 0
Domodossola	coperto	—	13 2	1 0
Pavia	nebbioso	—	6 9	— 0 8
Milano	nebbioso	—	10 6	3 5
Sondrio	sereno	—	11 5	0 3
Bergamo	coperto	—	8 6	2 8
Brescia	coperto	—	10 0	2 2
Cremona	nebbioso	—	8 2	— 0 9
Mantova	3/4 coperto	—	11 0	2 0
Verona	coperto	—	9 8	4 8
Belluno	coperto	—	6 5	— 0 2
Udine	coperto	—	8 8	2 2
Treviso	coperto	—	7 7	2 9
Venezia	coperto	calmo	7 2	4 6
Padova	coperto	—	8 4	3 9
Rovigo	3/4 coperto	-	9 2	— 2 5
Piacenza	nebbioso	—	4 7	— 2 4
Parma	nebbioso	—	7 5	— 1 8
Reggio Emilia	coperto	—	9 8	— 2 0
Modena	coperto	-	10 6	0 4
Ferrara	nebbioso	—	9 8	— 0 3
Bologna	1/4 coperto	—	9 9	1 1
Ravenna	coperto	—	8 8	— 4 0
Forlì	1/2 coperto	—	10 8	0 2
Pesaro	sereno	calmo	9 4	— 1 2
Ancona	1/2 coperto	legg. mosso	9 2	5 0
Urbino	1/2 coperto		7 0	0 1
Macerata	1/2 coperto	—	9 6	2 4
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	11 0	1 0
Perugia	1/2 coperto	—	9 4	4 4
Camerino	3/4 coperto	—	7 0	1 0
Lucca	coperto	—	13 7	2 3
Pisa	coperto	—	16 5	2 1
Livorno	3/4 coperto	agitato	13 5	5 0
Firenze	coperto		14 4	1 2
Arezzo	nebbioso	—	13 4	0 2
Siena	coperto	—	12 7	2 8
Grosseto	sereno	—	10 0	4 0
Roma	1/2 coperto	—	14 5	2 4
Teramo	coperto	—	10 8	0 5
Chieti	3/4 coperto	—	8 8	1 5
Aquila	3/4 coperto	—	7 7	— 1 6
Agnone	sereno	—	5 3	— 2 0
Foggia	1/4 coperto	—	9 6	2 0
Bari	1/4 coperto	calmo	9 0	1 5
Lecce	1/2 coperto	—	9 6	0 3
Caserta	3/4 coperto	—	11 6	5 5
Napoli	coperto	calmo	11 4	6 2
Benevento	1/4 coperto	—	10 0	0 9
Avellino	1/2 coperto	—	7 1	— 0 7
Caggiano	sereno	—	1 0	— 1 0
Potenza	—	—	—	—
Cosenza	sereno	—	9 8	0 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	5 6	— 3 0
Reggio Calabria ..	1/4 coperto	calmo	14 9	6 5
Trapani	sereno	calmo	13 6	6 5
Palermo	sereno	calmo	13 4	4 0
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	13 0	6 0
Caltanissetta	sereno	—	12 0	4 3
Messina	1/4 coperto	calmo	11 6	8 9
Catania	sereno	agitato	13 9	3 6
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	11 9	3 2
Cagliari	sereno	calmo	16 5	4 0
Sassari	3/4 coperto	—	14 8	5 8

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*.